IMI SUD LAMINATI SRL
Via A. Diaz 102
Casoria (NA)

STABILIMENTO DI
LAMINAZIONE A CALDO DI ACCIAIO GREZZO
SITO IN CASORIA ALLA VIA DIAZ N° 102

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

INDICE

PREMESSA	3
1 - FINALITÀ DEL PIANO	3
2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	4
2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO	4
2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI	4
2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI	4
2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI	4
2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO	4
2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI	4
2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO	4
3 - OGGETTO DEL PIANO	5
3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI	5
3.1.1 - CONSUMO MATERIE PRIME	5
3.1.2 - CONSUMO RISORSE IDRICHE	5
3.1.3 - CONSUMO ENERGIA	6
3.1.4 - CONSUMO COMBUSTIBILI	6
3.1.5 - EMISSIONI IN ARIA	6
3.1.6 - EMISSIONI IN ACQUA	7
3.1.7 - RUMORE	8
3.1.8 - RIFIUTI	9
3.1.9 - SUOLO	9
3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO	10
3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi	10
3.2.2 - Indicatori di prestazione	11
4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	12
4.1 Attività a carico del gestore	12
4.2 Attività a carico dell'ente di controllo	13
4.3 Costo del Piano a carico del gestore	13
5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE	14
6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	14
6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI	14
6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI	14
6.2.1 - MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEI DATI	14
6.2.2 - MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO	14

PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per l'impianto di produzione di tondini per edilizia e reti elettrosaldate, di proprietà di IMI SUD LAMINATI S.r.l., sito in Casoria (NA) alla Via Diaz n° 102.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nel presente Piano.

2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 5 del presente Piano, durante i quali l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore dovrà provvedere all'installazione de sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 3 del presente Piano.

2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Saranno predisposti accessi sicuri ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) pozzetti fiscali delle acque reflue
- b) punto di emissione in atmosfera
- b) punti di emissioni sonori nel sito
- c) area di lavorazione

3 - OGGETTO DEL PIANO

3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 - Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Billette	pesatura	solido	Peso prima di ogni scarico	Tonn.	Su supporto informatico (foglio excel) e cartaceo

Tabella C2 - Controllo radiometrico

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Fase di accettazione	Billette in ingresso	Con misuratore portatile	Prima di ogni scarico doganale c/o Porto di Napoli	Su scheda "Controllo billette in accettazione"

3.1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico- sanitario, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua potabile	Allaccio alla condotta comunale	Conta litri su tubazione	Igienico sanitario	Contatore del distributore	Metri cubi	Su supporto informatico (foglio excel) e cartaceo
Acqua di raffreddamento	N° 2 pozzi artesiani	Conta litri su tubazione	Industriale	Contatori di proprietà	Metri cubi	Su supporto informatico (foglio excel) e cartaceo

3.1.3 - Consumo energia

Tabella C4 - Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
	Servizi generali	Elettrica		Lettura diretta dal contatore del fornitore	kWh	Su supporto informatico (foglio excel) e cartaceo
	Forno riscaldamento	Termica		Calcolo da lettura contatore del fornitore e PCI	kWh	Su supporto informatico (foglio excel) e cartaceo

Si provvederà ad effettuare, con frequenza triennale, un audit sull'efficienza energetica del sito. Sarà pertanto redatto un programma di audit che sarà inviato all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività.

Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.1.4 - Consumo combustibili

Tabella C5 - Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	Movimentazione rifiuti	Liquido		Schede carburante automezzi	Litri	Su supporto informatico e cartaceo
Gas Naturale	Forno riscaldamento	aeriforme	PCI	Lettura contatore del fornitore	Nm ³	Su supporto informatico e cartaceo

3.1.5 - Emissioni in aria

Tabella C6 - Inquinanti monitorati

La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

PUNTO EMISSIONE	FASE	EVENTUALE PARAMETRO SOSTITUTIVO	PORTATA (mc/h)	TEMPERATURA	ALTRI PARAMETRI CARATTERISTICI DELLA EMISSIONE (ALTEZZA DI RILASCIO IN METRI)
E1	riscaldamento		83214	295	20 m.

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
E1	Polveri NOX-CO	Metodiche UNI. Gravimetrico Per adsorbimento su carboni attivi	continuo	Su supporto informatico e registro di cui al D.Lgs. 152/06	

3.1.6 - Emissioni in acqua

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

Il controllo delle acque reflue in uscita sarà affidato a laboratorio esterno di comprovata esperienza e capacità tecniche

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata (mc/anno)	T (°C)	Atri parametri caratteristici della emissione
Scarico 1-2-3 in fognatura comunale delle acque di dilavamento piazzali ed acque nere dei servizi	pH				
	Colore				
	Odore				
	Solidi sospesi totali				
	BOD ₅				
	COD				
	Cadmio (Cd) e composti				
	Cromo (Cr) e composti				
	Ferro				
	Manganese				
	Nichel (Ni) e composti				
	Piombo (Pb) e composti				
	Rame (Cu) e composti				
	Zinco (Zn) e composti				
	Tensioattivi				
	Azoto ammoniacale (come NH ₄)				
	Azoto nitroso (come N)				
	Azoto nitrico (come N)				
	Fosforo totale (come P)				
	Composti organici totali				
Saggio di tossicità					
Composti Organici clorurati					
IPA					
Idrocarburi totali					

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
1	Parametri Tab. precedente	APAT IRSA CNR	semestrale	Su supporto informatico e cartaceo	
2	Parametri Tab. precedente	APAT IRSA CNR	semestrale	Su supporto informatico e cartaceo	
3	Parametri Tab. precedente	APAT IRSA CNR	semestrale	Su supporto informatico e cartaceo	

Tabella C10 - Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
1	Vasca di sedimentazione		Verifica della presenza di fanghi	Semestrale	Su supporto informatico e cartaceo
	Vasca Imhoff		Verifica della presenza di fanghi	Semestrale	Su supporto informatico e cartaceo
	Disoleatore		Verifica presenza sostanze oleose	Semestrale	Su supporto informatico e cartaceo
2	Vasca di sedimentazione		Verifica della presenza di fanghi	Semestrale	Su supporto informatico e cartaceo
	Disoleatore		Verifica presenza sostanze oleose	Semestrale	Su supporto informatico e cartaceo
3	Vasca di sedimentazione		Verifica della presenza di fanghi	Semestrale	Su supporto informatico e cartaceo
	Disoleatore		Verifica presenza sostanze oleose	Semestrale	Su supporto informatico e cartaceo

3.1.7 - Rumore

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Forno		Infornamento billette	Nei pressi della macchina (1 metro)	
Cesoia		Taglio barre	Nei pressi delle macchine (1 metro)	

Sarà effettuata la misurazione dei livelli di rumore immessi in ambiente esterno con periodicità biennale.

Il programma di rilevamento sarà inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella C12 - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Nelle adiacenze dell'impianto	No	Biennale	dB(A)	Su supporto informatico	
Presso i ricettori sensibili	Si	Biennale	dB(A)	Su supporto informatico	

3.1.8 - Rifiuti

Tabella C13 - Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Laminazione (scaglia)	Da attribuire previa analisi chimico fisica	Presso impianti terzi di recupero	Caratterizzazione analitica	Su supporto informatico e cartaceo	
Oli esausti	Da attribuire previa analisi chimico fisica	Presso impianti terzi di recupero	Caratterizzazione analitica	Su supporto informatico e cartaceo	
Fanghi da trattamento acque	Da attribuire previa analisi chimico fisica	Presso impianti terzi di recupero	Caratterizzazione analitica	Su supporto informatico e cartaceo	

3.1.9 - Suolo

Tabella C14 – Acque sotterranee

Non è previsto il monitoraggio delle acque sotterranee. È stato predisposto un piano di ripristino ambientale.

3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C14 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
	Controllo meccanismi di sicurezza e stato generale	Quotidiana	Registrazione su supporto informatico
	Controllo perdite o percolamenti di liquidi e/o fanghi	Quotidiana	Registrazione su supporto informatico
	Verifica perdite e corretto funzionamento	Quotidiana	Registrazione su supporto informatico
	Verifica dosaggio	Quotidiana	Registrazione su supporto informatico

Tabella C15 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Serbatoi stoccaggio	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico
Serbatoi stoccaggio oli	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico
Serbatoio stoccaggio acqua di raffreddamento	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico
Serbatoi stoccaggio reattivi	Visivo	Giornaliero	Su supporto informatico	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico

3.2.2 - Indicatori di prestazione

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che co munitario.

Tabella C18 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumi di gasolio per attività di movimentazione	Litri/t	Dalle schede carburante delle macchine e da registri di carico scarico e schede lavorazione	Mensile	Su supporto informatico e cartaceo
Consumi di energia per ton di prodotto lavorato	kWh/t	Lettura del consumo mediante misuratore a monte del quadro di alimentazione della	Mensile	Su supporto informatico e cartaceo

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	IMI SUD LAMINATI S.R.L.	Ing. Francesco Mascolo
Società terza contraente	Ditte accreditate incaricate ad ogni intervento	
Autorità competente	Regione Campania	
Ente di controllo	Regione Campania	

In riferimento alla tabella D1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, avvalendosi di società o professionisti terzi scelti di volta in volta in base all'esperienza professionale.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Misure di rumore	biennale		3
Campionamenti emissioni in atmosfera	semestrale	aria	10
Campionamenti acque di scarico	semestrale	acqua	10
Analisi campioni	semestrale	aria	10
	semestrale	acqua	10

5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

È prevista l'installazione di sistemi di monitoraggio e di controllo delle emissioni in atmosfera, la manutenzione e la calibrazione della strumentazione installata dovrà essere svolta secondo le indicazioni del produttore della strumentazione, e concordata con la Regione Campania.

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verificano sono implementate in accordo con la normativa vigente.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo saranno conservati per almeno 5 anni su supporto informatico e cartaceo.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale entro il 30 aprile. Entro la stessa data di ogni anno solare, sarà trasmessa una relazione illustrativa sulla conformità dell'esercizio dell'impianto a quanto prescritto dall'autorizzazione integrata ambientale.